



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

L'andamento del credito in Abruzzo
nel quarto trimestre del 2008

La nuova serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprenderà i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.

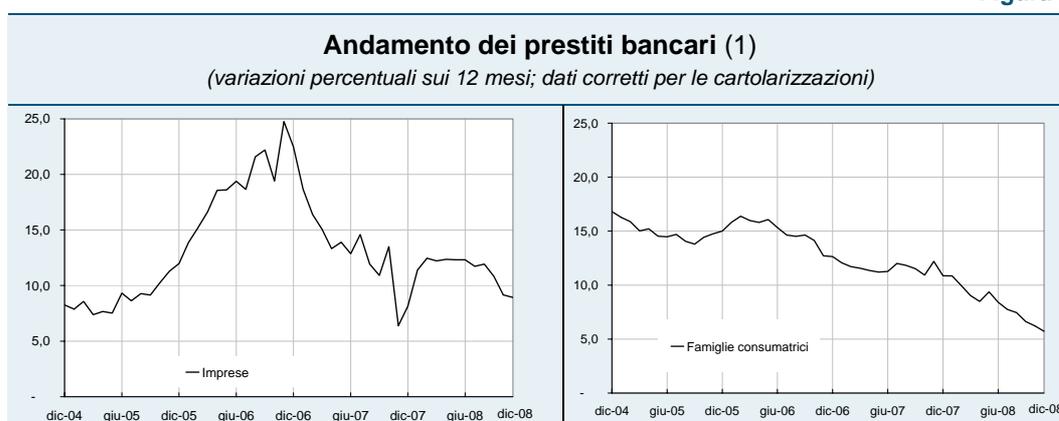
L'andamento del credito in Abruzzo nel quarto trimestre del 2008

La nota è stata redatta dalla Filiale di L'Aquila della Banca d'Italia – Corso Federico II, 1 – 67100 L'Aquila - tel. 0862 48791

Il finanziamento dell'economia

Nel 2008 è proseguito il rallentamento del credito bancario in regione; nel quarto trimestre i prestiti sono cresciuti del 6,8 per cento, un tasso inferiore a quello dei trimestri precedenti, ma superiore a quello medio nazionale. La decelerazione ha riguardato le famiglie consumatrici e, in misura meno accentuata, le imprese (fig. 1, tav. a1). Con riferimento a queste ultime, il rallentamento dei prestiti è stato più intenso per le imprese di minore dimensione e per quelle delle costruzioni (tav. a2).

Figura 1



Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) I prestiti non includono le sofferenze e i pronti contro termine. I dati non comprendono le segnalazioni della Cassa depositi e prestiti e delle Poste spa. Le variazioni sono calcolate senza tenere conto degli effetti di riclassificazioni, variazioni del cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. Per le definizioni cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

A dicembre 2008 i tassi di interesse sui prestiti a breve termine sulle operazioni in essere verso la clientela residente si sono attestati all'8,2 per cento, un livello in linea con quello del trimestre precedente e superiore a quello medio nazionale; il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui prestiti a medio e a lungo termine è stato pari al 6,3 per cento. Nella media dei quattro trimestri del 2008, il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti in regione è risultato prossimo a quello rilevato nei tre trimestri precedenti e lievemente superiore a quello medio nazionale. In linea con l'Italia il

tasso di decadimento delle imprese è risultato maggiore di quello delle famiglie consumatrici (tav. a3).

La raccolta bancaria da clientela ordinaria

Nei dodici mesi terminanti a dicembre i depositi bancari delle famiglie consumatrici e delle imprese sono aumentati del 4,9 per cento, un valore inferiore a quello medio italiano. Per le famiglie consumatrici la crescita dei depositi si è intensificata rispetto ai trimestri precedenti (tav. a4).

Alla fine di settembre operavano in regione 57 banche, di cui 14 con sede in Abruzzo. Il numero complessivo di sportelli era pari a 697, 335 dei quali di pertinenza di intermediari con sede in regione (tav. a5).

APPENDICE STATISTICA

Tavola a1

Prestiti bancari (1)				
<i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>				
PERIODI	Totale (2)			
	di cui:			
	famiglie consumatrici (3)		imprese (4)	
Mar. 2008	10,4	10,0	12,5	
Giu. 2008	9,9	9,4	12,3	
Set. 2008	9,4	7,5	11,9	
Dic. 2008	6,8	5,7	8,9	

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a2

Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1)						
<i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>						
PERIODI	Totale					
	di cui:				di cui:	
	industria manifatturiera	costruzioni	servizi	meno di 20 addetti (2)	altre imprese (3)	
Mar. 2008	10,4	5,9	16,2	12,2	9,0	10,9
Giu. 2008	10,2	6,5	17,5	11,1	5,3	12,0
Set. 2008	10,5	9,5	15,7	9,6	6,8	11,7
Dic. 2008	9,5	8,3	12,0	9,9	6,7	10,4

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa.

Tavola a3

Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)*(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Mar. 2008	1,4	1,1	1,5
Giu. 2008	1,5	1,1	1,8
Set. 2008	1,4	0,9	1,7
Dic. 2008	1,5	0,9	1,8

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificata" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificata" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a4

Raccolta bancaria da imprese e famiglie consumatrici (1)*(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

PERIODI	Depositi	Obbligazioni (2)	Totale (3)
Totale imprese e famiglie consumatrici			
Mar. 2008	4,1	8,7	5,1
Giu. 2008	3,2	16,4	6,1
Set. 2008	5,6	21,3	9,0
Dic. 2008	4,9
di cui: famiglie consumatrici			
Mar. 2008	5,8	8,0	6,3
Giu. 2008	5,6	16,0	8,2
Set. 2008	5,7	20,5	9,4
Dic. 2008	7,2

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. La variazione sui dodici mesi relativa al dicembre del 2008 non è disponibile in quanto a partire da tale data le nuove segnalazioni di vigilanza richiedono una diversa definizione dell'aggregato, che determina una discontinuità nella serie storica. – (3) La variazione sui dodici mesi relativa al dicembre del 2008 non è disponibile (cfr. nota 2).

Struttura del sistema finanziario

(dati di fine periodo, unità)

VOCI	2006	2007	2008 (1)
Banche in attività	52	55	57
di cui: <i>con sede in regione:</i>	13	14	14
<i>banche spa (2)</i>	5	6	6
<i>banche popolari</i>	-	-	-
<i>banche di credito cooperativo</i>	8	8	8
<i>filiali di banche estere</i>	-	-	-
Sportelli operativi	672	699	697
di cui: <i>di banche con sede in regione</i>	323	328	335
Comuni serviti da banche	172	172	172

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Dati riferiti a settembre 2008. – (2) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

Tassi di interesse bancari (1)

(valori percentuali)

VOCI	Mar. 2008	Giu. 2008	Set. 2008	Dic. 2008
			Tassi attivi (2)	
Prestiti a breve termine (3)	7,80	7,94	8,24	8,16
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	5,77	6,20	6,51	6,30
			Tassi passivi	
Conti correnti liberi (5)	1,72	1,84	1,90	1,80

Fonte: *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

Segni convenzionali:

– il fenomeno non esiste;

.... il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.